



Distretto n. 3
Piazza Principessa di Piemonte
87041 ACRI – CS-

Prot N. del

VERBALE DI RICONSEGNA TERRENI RIMBOSCHITI

(R.D. n. 1126 del 16 Maggio 1926 art. 69)

COMUNE DI: DOMANICO (CS)

LOCALITA': "POTAME"

BACINO IDROGRAFICO: "BUSENTO" - "CATOCASTRO-TORBIDO e Bacini contermini"

SUPERFICIE CATASTALE OCCUPATA DA RESTITUIRE ha 10.57.35

PROPRIETA' : INERTI POTAME S.R.L. sede in Amantea (CS) P. Iva 02110210784

Proprietà per 1/1;

VERBALE DI RICONSEGNA DEI TERRENI

PREMESSO che i seguenti terreni:

Foglio di mappa n. 25 particella n. 6/p ora 27;

Agro del Comune di: Domanico, località "Potame";

Proprietà: INERTI POTAME S.R.L. sede in [REDACTED]

Proprietà per 1/1;

Superficie catastale occupata temporaneamente: Ha 10.57.35;

che i terreni di cui sopra, nell'ambito dei bacini idrografici "Busento" e "Catocastro-Torbido e Bacini contermini" furono occupati, come stabilito dal R.D. 3267/1923 tra a partire degli anni '70 del secolo scorso con progetti finanziati dall'ex CASMEZ (Cassa per il Mezzogiorno), per consentire l'esecuzione di lavori di sistemazione idraulico forestale e di rimboschimento, ai quali fecero seguito, per diversi anni, una serie di Perizie Manutentorie sostenute finanziariamente dalla medesima CASMEZ, che, l'esecuzione dei lavori di primo impianto era stata eseguita dal Ministero Agricoltura e Foreste – Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Speciale Calabria, proseguiti dall'ex Ufficio legge Speciale Calabria, successivamente dall'ex Ufficio Provinciale Lavori Forestali di Cosenza, a partire dal 1995 dall'A.Fo.R. Servizio Provinciale di Cosenza, le cui competenze sono passate poi, con Legge Regionale n. 25/2013, a questa Azienda.

VISTO l'approvazione del piano di coltura e relazione di collaudo da parte del Dirigente dell'U.O.A. della Regione Calabria, Dipartimento 2 Presidenza, Settore "Foreste, Forestazione Politiche della Montagna Difesa del Suolo" prot. Siar n. 0155639 del 18/05/2015, avente per oggetto: "Art. 24 L.R. 45/2012 – Approvazione del Piano di Coltura e Conservazione ex art. 54 RD 3267/23 – Comune di Domanico, località <<Campo di Marzio, Finocchio, Silvagni, Potame, Monte San Giovanni e Passo Giumenta>>", con il quale è approvato il Piano di Coltura e Conservazione, contenente anche la Relazione di Collaudo dei Terreni Rinsaldati e Rimboschiti;

CONSIDERATO che con nota prot. Siar n. 0155639 del 18/05/2015, acquisita agli atti dell'Azienda al n° 11114 del 08/06/2015, il Dipartimento 2 Presidenza, Settore "Foreste, Forestazione Politiche della Montagna Difesa del Suolo", trasmettendo il procedimento N. 7364-13 Pos. IV.7.B, indica l'Azienda Calabria Verde quale procedente alla restituzione agli aventi diritto, per gli effetti dell'art. 69 del R.D. 1126/26, esprimendo nel contempo parere favorevole;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 69 R.D. 16 maggio 1926, n. 1126 che cita testualmente "*Approvato l'atto di collaudo, l'ufficio che ha eseguito i lavori procede a termine e per gli effetti dell'art. 53 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267, alla riconsegna dei terreni occupati temporaneamente*", con il presente "Verbale" questa Azienda procede alla restituzione dei succitati terreni di proprietà della ditta

INERTI POTAME S.R.L. sede [REDACTED]

Il **AZIENDA CALABRIA VERDE**
Aoo A6SUHF4 ell'amministratore unico Sig. Umbertino Coccimiglio, nato a [redacted]
re Prot. N. 26323 del 29/09/2025 [redacted] si obbliga all'osservanza e
all'accettazione delle seguenti clausole:

- a) a seguito della espletata procedura di riconsegna dei terreni sopra descritti, senza riserva alcuna, prende in consegna i su citati terreni e resta obbligata a conservare l'attuale destinazione colturale nel pieno rispetto delle norme contenute nel 1° e 2° comma dell'art. 54 della legge 30.12.1923 n. 3267 e del Piano di Coltura e Conservazione previsto dal 3° comma del predetto art. 54;
- b) dovranno osservare le norme contenute nell'apposito Piano di Coltura e di Conservazione redatto dalla Regione Calabria, Dipartimento 2 Presidenza, UOA Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, in data 18/05/2015 e consegnato in copia alla Proprietà medesima;
- c) la restituzione del terreno di cui sopra, è effettuata a completo e definito soddisfacimento di ogni ulteriore pretesa nei confronti degli Enti A.Fo.R. in liquidazione e Azienda Calabria Verde da parte della Proprietà;
- d) rinunciano a qualunque azione giudiziaria nei confronti degli Enti ex A.Fo.R. e Azienda Calabria Verde a qualsiasi titolo espiabile in relazione all'occupazione temporanea dei terreni di che trattasi;

Il presente verbale, con allegato il Piano di Coltura e Conservazione, viene ritirato dal Sig. **COCCIMIGLIO Umbertino**, nato [redacted]

Amministratore unico della Inerti Potame S.r.l.

Acri 17/09/2025

**Il Coordinatore d'area
Ufficio Restituzione terreni**

Ing. Luca Amodio

Il Responsabile/PO - U.O. 5.2

Ing. Felice Meta

Il Proprietario (Firma per accettazione e ritiro)

Sig. **COCCIMIGLIO Umbertino**

**Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Oliva**

Ai fini e per gli effetti previsti dall'art. 1341 del codice civile, si approvano espressamente le clausole in precedenza riportate alla pagina n. 3 a) b) c) d) ed e).

Acri

29/09/2025

**Il Coordinatore d'area
Ufficio Restituzione terreni**

Ing. Luca Amodio

Il Responsabile/PO - U.O. 5.2

Ing. Felice Meta

Il Proprietario (Firma per accettazione e ritiro)

Sig. **COCCIMIGLIO Umbertino**

**Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Oliva**

AZIENDA CALABRIA VERDE
Aoo A6SUHF4
Prot. N. 26323 del 29/09/2025

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

dei terreni assicurati e redditizi oggetto di opere di sistemazione idraulico forestale e di rimboschimenti realizzati con finanziamento o contributo finanziario pubblico a totale carico dello Stato e della Regione

| | |
|-----------------------------|---|
| Provincia | Cosenza |
| Comune | Domanico |
| Località | Campo di Marzio, Finocchio, Silvagni, Potame, Monte S. Giovanni, Passo Giumenta |
| Bacini Idrografici | "Busento" - " Catocastro-Torbido e Bacini contermini " |
| Foglio di Mappa | 1 |
| Particelle | 73-165ex81-169ex81-93 |
| Foglio di Mappa | 6 |
| Particelle | 6-8-9-10-11-38-16-19-30 |
| Foglio di Mappa | 7 |
| Particelle | 2-3-18-4-5-6-7-9-19-20ex15-21ex15-22ex16-17 |
| Foglio di Mappa | 13 |
| Particelle | 3-53-54-60-51 |
| Foglio di Mappa | 14 |
| Particelle | 55-73-93-81 |
| Foglio di Mappa | 15 |
| Particelle | 13-15-16-36 |
| Foglio di Mappa | 18 |
| Particelle | 10-45 |
| Foglio di Mappa | 23 |
| Particelle | 1-5-23-27-28-6-7-8-10-25-11-50ex11-12-13-14-26-18-19-20-21-22-53ex22-24-55ex24-29 |
| Foglio di Mappa | 24 |
| Particelle | 4-5-17-11-12-13-29 |
| Foglio di Mappa | 25 |
| Particelle | 1-2-3-4-17ex7-18ex7-19ex12-5-6-10-13ex8-15ex9-16ex9-21ex14-22ex14 |
| Superficie catastale totale | Ha 445.63.59 |

AZIENDA CALABRIA VERDE
Aoo A6SUHF4
SERVAZION
Prot. N. 26323 del 29/09/2025

presente a termini dell'art. 54 del R.D. 3267/23 ed art. 67 del R.D. 16.05.26 n°1126, dei rimboschimenti e rinfoltimenti, costituiti su terreni di cui ai mappali riportati nella susseguente Tabella N°1, per una superficie catastale complessiva, di Ha 413.33.47, tenuti in occupazione temporanea dall' A.Fo.R. - Azienda Forestale della Regione Calabria Ufficio periferico di Cosenza (oggi Calabria Verde), effettuati nell'ambito dei bacini idrografici "Busento" e "Catocastro-Torbido Bacini contermini", nelle località Campo di Marzio, Finocchio, Silvagni, Potame, Monte S. Giovanni, Passo Giumenta, in territorio del comune di Domanico[CS], costituiti da pascoli nudi o cespugliati, da terreni seminativi abbandonati, da terreni marginali e di versante, realizzati nella fase di primo impianto dal Ministero Agricoltura e Foreste - Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Speciale Calabria finanziati dall'ex CASMEZ e proseguiti dall'ex Ufficio legge Speciale Calabria e successivamente dall'ex Ufficio Provinciale Lavori Forestali di Cosenza, ed ora dall'A.Fo.R. - Azienda Forestale della Regione Calabria Ufficio periferico di Cosenza (oggi Calabria Verde), con progetti finanziati dalla Regione Calabria.

Tabella N° 1

| Elenco mappali terreni in occupazione | | | | | |
|---------------------------------------|--------|------------|-------------------|----------------------|---------------------|
| Comune | Foglio | Particella | Qualità catastale | Superficie catastale | Superficie occupata |
| | | | | ESATTA | ELENZO AFOR |
| | | | | ha | ha |
| Domanico | 1 | 73 | | 00 11 30 | 05 99 30 |
| Domanico | 1 | 165 ex 81 | | 00 28 65 | 04 64 00 |
| Domanico | 1 | 169 ex 81 | | 00 05 55 | 00 05 55 |
| Domanico | 1 | 93 | | 00 63 10 | 00 63 10 |
| Domanico | 6 | 6 | | 02 31 50 | 02 31 50 |
| Domanico | 6 | 8 | | 15 77 00 | 15 77 00 |
| Domanico | 6 | 9 | | 00 23 50 | 00 23 50 |
| Domanico | 6 | 10 | | 00 29 10 | 00 29 10 |
| Domanico | 6 | 11 | | 04 02 50 | 04 02 50 |
| Domanico | 6 | 38 | | 00 47 40 | 00 47 40 |
| Domanico | 6 | 16 | | 01 00 50 | 01 00 50 |
| Domanico | 6 | 19 | | 01 87 70 | 01 87 70 |
| Domanico | 6 | 30 | | 00 07 60 | 00 07 60 |
| Domanico | 7 | 2 | | 61 17 40 | 61 17 40 |
| Domanico | 7 | 3 | | 10 63 70 | 10 63 70 |
| Domanico | 7 | 18 | | 08 23 67 | 08 23 67 |
| Domanico | 7 | 4 | | 00 19 10 | 00 19 10 |
| Domanico | 7 | 5 | | 01 47 50 | 01 47 50 |
| Domanico | 7 | 6 | | 00 57 40 | 00 57 40 |
| Domanico | 7 | 7 | | 35 79 40 | 35 79 40 |
| Domanico | 7 | 9 | | 00 03 80 | 00 03 80 |
| Domanico | 7 | 19 | | 15 38 20 | 15 38 20 |
| Domanico | 7 | 20 ex 15 | | 00 38 50 | 00 38 50 |
| Domanico | 7 | 21 ex 15 | | 00 20 50 | 00 20 50 |
| Domanico | 7 | 22 ex 16 | | 00 27 80 | 00 27 80 |
| Domanico | 7 | 23 ex 16 | | 00 45 80 | 00 45 80 |
| Domanico | 7 | 17 | | 00 02 70 | 00 02 70 |
| Domanico | 13 | 3 | | 02 30 70 | 02 30 70 |
| Domanico | 13 | 53 | | 03 18 50 | 03 18 50 |
| Domanico | 13 | 54 | | 05 74 70 | 05 74 70 |
| Domanico | 13 | 60 | | 03 53 40 | 03 53 40 |
| Domanico | 13 | 51 | | 02 14 50 | 02 14 50 |
| Domanico | 14 | 55 | | 01 04 40 | 01 04 40 |
| Domanico | 14 | 73 | | 05 99 30 | 05 99 30 |
| Domanico | 14 | 93 | | 00 67 00 | 00 67 00 |
| Domanico | 14 | 81 | | 04 64 00 | 04 64 00 |
| Domanico | 15 | 13 | | 35 89 02 | 35 89 02 |
| Domanico | 15 | 15 | | 20 71 60 | 20 71 60 |
| Domanico | 15 | 16 | | 01 91 90 | 01 91 90 |
| Domanico | 15 | 36 | | 02 83 20 | 02 83 20 |
| Domanico | 18 | 10 | | 15 47 90 | 15 47 90 |
| Domanico | 18 | 45 | | 06 13 90 | 06 13 90 |
| Domanico | 23 | 1 | | 00 36 20 | 00 36 20 |
| Domanico | 23 | 5 | | 01 64 10 | 04 21 30 |
| Domanico | 23 | 23 | | 03 42 00 | 07 92 50 |
| Domanico | 23 | 27 | | 10 25 70 | 10 25 70 |
| Domanico | 23 | 28 | | 00 44 10 | 00 44 10 |
| Domanico | 23 | 6 | | 00 01 30 | 00 01 30 |
| Domanico | 23 | 7 | | 02 21 50 | 04 85 60 |
| Domanico | 23 | 8 | | 00 85 60 | 02 22 50 |

AZIENDA CALABRIA VERDE
Aoo A6SUHF4
Prot. N. 26323 del 29/09/2025
Elenco mappali terreni in occupazione

| Comune | Foglio | Particella | Qualità catastale | Superficie catastale | Superficie occupata |
|----------|--------|------------|-------------------|----------------------|-----------------------------|
| | | | | ESATTA | ELENZO AFOR |
| Domanico | 23 | 10 | | 04 26 50 | 00 60 00 Restituito 1999 |
| Domanico | 23 | 25 | | 20 27 80 | 20 27 80 Restituito 1999 |
| Domanico | 23 | 11 | | 02 38 50 | 02 38 50 |
| Domanico | 23 | 50 ex 11 | | 02 38 50 | 02 38 50 |
| Domanico | 23 | 12 | | 01 94 50 | 02 43 70 |
| Domanico | 23 | 13 | | 00 48 70 | 00 48 70 |
| Domanico | 23 | 14 | | 05 32 50 | 05 32 50 |
| Domanico | 23 | 26 | | 00 38 80 | 00 38 80 |
| Domanico | 23 | 18 | | 00 13 20 | 00 13 20 |
| Domanico | 23 | 19 | | 07 34 70 | 07 34 70 |
| Domanico | 23 | 20 | | 00 85 80 | 00 85 80 |
| Domanico | 23 | 21 | | 00 06 70 | 00 06 70 |
| Domanico | 23 | 22 | | 00 50 90 | 00 93 90 |
| Domanico | 23 | 53 ex 22 | | 00 43 00 | 00 43 00 |
| Domanico | 23 | 24 | | 05 33 80 | 05 33 80 |
| Domanico | 23 | 55 ex 24 | | 03 38 00 | 03 38 00 |
| Domanico | 23 | 29 | | 05 82 50 | 05 82 50 |
| Domanico | 24 | 4 | | 18 70 80 | 04 50 20 |
| Domanico | 24 | 5 | | 03 39 70 | 03 39 70 |
| Domanico | 24 | 17 | | 03 83 70 | 03 83 70 |
| Domanico | 24 | 11 | | 06 29 10 | 06 29 10 |
| Domanico | 24 | 12 | | 02 75 90 | 02 75 90 |
| Domanico | 24 | 13 | | 01 09 60 | 01 09 60 |
| Domanico | 24 | 29 | | 06 10 60 | 06 10 60 |
| Domanico | 25 | 1 | | 00 46 80 | 00 46 80 |
| Domanico | 25 | 2 | | 02 28 70 | 02 28 70 |
| Domanico | 25 | 3 | | 03 03 70 | 03 03 70 |
| Domanico | 25 | 4 | | 00 85 30 | 00 85 30 |
| Domanico | 25 | 17 ex 7 | | 00 88 40 | 00 88 40 |
| Domanico | 25 | 18 ex 7 | | 00 04 65 | 00 04 65 |
| Domanico | 25 | 19 ex 12 | | 01 01 65 | 01 01 65 |
| Domanico | 25 | 5 | | 03 85 40 | 03 85 40 |
| Domanico | 25 | 6 | | 21 72 00 | 22 72 00 |
| Domanico | 25 | 10 | | 11 55 90 | 11 55 90 |
| Domanico | 25 | 13 ex 8 | | 00 86 40 | 00 86 40 |
| Domanico | 25 | 15 ex 9 | | 00 59 66 | 00 59 66 |
| Domanico | 25 | 16 ex 9 | | 00 33 74 | 00 33 74 |
| Domanico | 25 | 21 ex 14 | | 01 11 50 | 01 11 50 |
| Domanico | 25 | 22 ex 14 | | 00 00 60 | 00 00 60 |
| TOTALE | | | | 445 63 59 | 451 00 74 |

Tabella N° 1

2.1 Premesso,

la Relazione di Collaudo del 9 Aprile 2015, predisposta dal funzionario regionale preposto al competente ufficio, il Geom. Rocco Lo Duca, in forza presso il Dipartimento 1 Presidenza U.O.A. Difesa del Suolo e sistemazione idrogeologico Settore "Foreste e Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo e Bonifica" Ambito Area Territoriale Settentrionale di Cosenza, a seguito di incarico ricevuto, con nota Dirigenziale protocollo generale SIAR n. 0105769 del 3 Aprile 2015, costituente parte integrante del presente Piano di Coltura e Conservazione, afferente la completezza e redditività dei rimboschimenti e delle ricomposizioni boschive di cui alla successiva Tabella N° 2,

Tabella N° 2

| Elenco mappali terreni da restituire rinsaldati, rimboschiti e collaudati | | | | | | | | | | |
|---|--------|------------|-------------------------------|----------------------------------|--|---|--------------------------------------|------------|-------|---|
| Comune | Foglio | Particella | Superficie Catastale ha | Come da ortofoto allegate e Sian | | | | | | |
| | | | | Bosco | Coltivazione arborea specializzata | Manufatti Tare strade e coltiv cave | Pascolo Cespugliato - garinghe | Seminativo | Acque | Crinali e/o rocce aff. Aree non coltivabili |
| Domanico | 1 | 73 | 00 11 30 | 0% | 0% | 0% | 100% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 1 | 93 | 00 63 10 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 6 | 02 31 50 | 68% | 0% | 4% | 27% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 8 | 15 77 00 | 70% | 0% | 0% | 30% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 9 | 00 23 50 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |

AZIENDA CALABRIA VERDE
Aoo A6SUHF4
Prot. N. 26323 del 29/09/2025
Elenco mappali terreni da restituire riassalati, rimboschiti e collaudati

| Comune | Foglio | Particella | Superficie Catasta- le ha | Come da ortofoto allegate e Sian | | | | | | Crinali e/o rocce aff. Aree non coltivabili |
|----------|--------|------------|---------------------------------|--|---|---|--------------------------------------|------------|-------|---|
| | | | | Bosco | Coltivazione arborica specializzata | Manufatti Tare strade e coltiv cave | Pascolo Cespugliato - garinghe | Seminativo | Acque | |
| Domanico | 6 | 10 | 00 29 10 | 27% | 0% | 0% | 73% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 11 | 04 02 50 | 56% | 0% | 5% | 39% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 38 | 00 47 40 | 76% | 0% | 8% | 15% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 16 | 01 00 50 | 13% | 0% | 1% | 85% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 19 | 01 87 70 | 82% | 0% | 1% | 17% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 6 | 30 | 00 07 60 | 59% | 0% | 41% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 2 | 61 17 40 | 81% | 0% | 0% | 19% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 3 | 10 63 70 | 89% | 0% | 0% | 11% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 18 | 08 23 67 | 99% | 0% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 4 | 00 19 10 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 7 | 35 79 40 | 86% | 0% | 3% | 11% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 9 | 00 03 80 | 0% | 0% | 0% | 100% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 19 | 15 38 20 | 89% | 0% | 6% | 6% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 20 ex 15 | 00 38 50 | 5% | 0% | 5% | 90% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 21 ex 15 | 00 70 50 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 22 ex 16 | 00 27 80 | 89% | 0% | 4% | 7% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 23 ex 16 | 00 45 80 | 93% | 0% | 7% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 7 | 17 | 00 02 70 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 13 | 3 | 02 30 70 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 13 | 53 | 03 18 50 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 13 | 54 | 05 74 70 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 13 | 60 | 03 53 40 | 99% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 13 | 51 | 02 14 50 | 0% | 0% | 0% | 100% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 14 | 55 | 01 04 40 | 3% | 0% | 1% | 96% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 14 | 73 | 05 99 30 | 99% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 14 | 93 | 00 67 00 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 14 | 81 | 04 64 00 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 15 | 13 | 03 58 90 | 99% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 15 | 15 | 20 71 60 | 17% | 0% | 4% | 79% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 15 | 16 | 01 91 90 | 7% | 0% | 7% | 86% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 15 | 36 | 02 83 20 | 2% | 0% | 5% | 93% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 18 | 10 | 15 47 90 | 89% | 0% | 1% | 10% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 18 | 45 | 06 13 90 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 1 | 00 36 20 | 1% | 0% | 7% | 92% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 5 | 01 64 10 | 99% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 23 | 03 42 00 | 21% | 0% | 4% | 75% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 27 | 10 25 70 | 99% | 0% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 28 | 00 44 10 | 0% | 0% | 1% | 99% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 6 | 00 01 30 | 0% | 0% | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 7 | 02 21 50 | 60% | 0% | 1% | 39% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 8 | 00 85 60 | 93% | 0% | 4% | 2% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 10 | 00 60 00 | Ha 00 60 00 (di Ha 04 26 50) Restituito con verbale del 29/02/1999 | | | | | | |
| Domanico | 23 | 11 | 02 38 50 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 50 ex 11 | 02 38 50 | 80% | 0% | 11% | 0% | 0% | 0% | 9% |
| Domanico | 23 | 14 | 05 32 50 | 20% | 0% | 41% | 39% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 26 | 00 38 80 | 4% | 0% | 18% | 78% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 18 | 00 13 20 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 19 | 07 34 70 | 79% | 0% | 21% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 20 | 00 85 80 | 93% | 0% | 3% | 3% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 21 | 00 06 70 | 58% | 0% | 14% | 28% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 22 | 00 50 90 | 10% | 0% | 15% | 75% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 53 ex 22 | 00 43 00 | 46% | 0% | 8% | 46% | 0% | 0% | 0% |

| Elenco mappali terreni da restituire rinsaldati, rimboschiti e collaudati | | | | | | | | | | |
|---|--------|------------|-------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|------------|-------|---|
| Comune | Foglio | Particella | Superficie Catastale ha | Come da ortofoto allegate e Sian | | | | | | |
| | | | | Bosco | Coltivazione arborea specializzata | Manufatti Tare strade e coltiv cave | Pascolo Cespugliato - garinghe | Seminativo | Acque | Crinali e/o rocce aff. Aree non coltivabili |
| Domanico | 23 | 24 | 05 33 80 | 33% | 0% | 11% | 55% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 55 ex 24 | 03 38 00 | 50% | 0% | 0% | 50% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 23 | 29 | 05 82 50 | 46% | 0% | 4% | 50% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 4 | 18 70 80 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 5 | 03 39 70 | 98% | 0% | 2% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 17 | 03 83 70 | 98% | 0% | 2% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 11 | 06 29 10 | 99% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 12 | 02 75 90 | 87% | 0% | 0% | 13% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 13 | 01 09 60 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 24 | 29 | 06 10 60 | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 1 | 00 46 80 | 6% | 0% | 18% | 76% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 3 | 03 03 70 | 1% | 0% | 2% | 97% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 4 | 00 85 30 | 5% | 0% | 5% | 90% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 17 ex 7 | 00 88 40 | 99% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 19 ex 12 | 01 01 65 | 50% | 0% | 1% | 36% | 13% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 5 | 03 85 40 | 59% | 0% | 20% | 21% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 6 | 10 86 00 | 40% | 0% | 43% | 17% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 10 | 11 55 90 | 25% | 0% | 9% | 66% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 13 ex 8 | 00 86 40 | 1% | 0% | 0% | 99% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 15 ex 9 | 00 59 66 | 0% | 0% | 16% | 84% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 16 ex 9 | 00 33 74 | 0% | 0% | 0% | 100% | 0% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 21 ex 14 | 01 11 50 | 7% | 0% | 1% | 85% | 7% | 0% | 0% |
| Domanico | 25 | 22 ex 14 | 00 00 60 | 0% | 0% | 100% | 0% | 0% | 0% | 0% |
| Totale | | | 371 37 52 | | | | | | | |

Tabella N° 2

- 2.1.1. che, con l'intervento sistematorio promosso e attuato, con l'obiettivo della tutela idrogeologica e della conservazione del suolo, sono stati attuati interventi di natura estensiva, consistenti in rimboschimenti realizzati su terreni nudi o ex coltivi e risarcimenti nelle formazioni naturali di latifoglie preesistenti, in giacitura acclive, con pendenze tra il 20% e il 50%, più accentuate nei valloni, a un'altitudine compresa tra circa 700 m slm a 1200 m slm;
- 2.1.2. che, in relazione al sesto d'impianto adottato, al grado di attecchimento, al grado di intensità degli interventi di sfollo eseguiti, i popolamenti presentano, una densità variabili da zona a zona, compresa tra un minimo di circa 1250 piante o polloni a ha' e un massimo di circa 3500 piante o polloni a ha';
- 2.1.3. che, il presente piano, descrive e analizza le caratteristiche ecologiche e selvicolturali dei rimboschimenti, con l'obiettivo di formulare idonee linee guida di gestione forestale sostenibile finalizzata ad aumentare la loro stabilità ecologico - strutturale di questi popolamenti nonché di favorire i processi di rinaturalizzazione;
- 2.1.4. che, le specie forestali impiegate nei rimboschimenti costituiti, in ordine di maggior presenza, da conifere, pino laricio, douglasia, abete bianco e una piccola presenza di pino strobo, mentre tra le latifoglie risultano essere state, impiegate castagno e quercine caducifoglie, e latifoglie minori acero, carpino ed ornello e da rinnovazione naturale roverella, cerro e ontano, (costituiti il più delle volte da significativi nuclei puri);
- 2.1.5. che all'interno delle zone ricostituite spesso si è osservata la rinnovazione con plantule ben sviluppate di pino laricio e abete bianco, a comprovare che tali speci meglio si sono adattati alle condizioni edafiche della stazione ove sono state impiantate;
- 2.1.6. che, in relazione al portamento e sviluppo raggiunto dalle piante, il soprassuolo di origine naturale e il soprassuolo di origine artificiale risulta, in linea generale, ben affermato sulle superfici di intervento, allo stadio di perticaia di buono stato vegetativo, con età media dei popolamenti compresa tra un minimo di circa 35 anni a un massimo di 40 anni;

- 2.1.7. che, nel corso dei sopralluoghi alla località Monte S. Giovanni, al foglio 25 e p.lle 6 (con piccolo sconfinamento nel comune di Grimaldi), risulta la coltivazione di una cava di inerti, autorizzata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Cosenza con nota n. 19798 pos. IV.2/50 del 15/01/2008, a tutt'oggi in coltivazione. Mentre nella stessa località al foglio 23 p.lle 12 e 14 risulta una cava di inerti non più coltivata in via di naturalizzazione.

2.2 Prescrizioni

I proprietari, usufruttuari, comproprietari, affittuari, concessionari e gestori dei terreni rinsaldati e dei rimboschimenti, a qualunque titolo interessati, dovranno proteggere, governare e trattare i neo boschi realizzati e le formazioni boschive costituite e collaudate, tenuto conto di quanto stabilito: dal Piano Forestale Regionale 2007/2013, approvato con D.G.R. nr.190 del 29.03.07, dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in vigore in Calabria allegate alla DGR 20 maggio 2011, parzialmente modificate con DGR 238 del 30 maggio 2014, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e all'art. 38 della Legge Regionale 12 Ottobre 2012 n.45 Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale nonché dal medesimo testo di legge e dovranno, inoltre, ottemperare quanto disposto dall' articolato seguente:

art. 1 Tipologia, struttura e stato dei luoghi

Il soprassuolo forestale collaudato, riscontrato all'atto dell'accertamento sopralluogo, radicato sui terreni, da restituire, nel Comune di Domanico (CS), località: Campo di Marzio, Finocchio, Silvagni, Potame, Monte S. Giovanni, Passo Giumenta, di cui alla successiva Tabella N°3, valutato nell'insieme, risulta essere costituito da formazioni artificiali, governate ad alto fusto, a struttura paracoetanea, caratterizzato da conifere, in ordine di maggior presenza, quali pino laricio, douglasia, abete bianco e una piccola presenza di pino strobo, mentre, nel caso delle latifoglie risultano essere state impiegati, a composizione mista, castagno e quercine caducifoglie, e latifoglie minori acero, carpino ed ornello, nonché boschi di alto fusto degradati, (formati il più delle volte da significativi nuclei puri), che sono governati, in parte, a bosco ceduo. Oltre a rimboschimenti, sono presenti formazioni naturali a macchia mediterranea o gariga (cisti spp., ginestra odorosa, graminacee perenni ecc.), che, a tratti, evidenziano fasi evolutive contraddistinte da rinnovazione naturale di specie arboree, a prevalenza di roverella, secondo il seguente quadro sinottico,

Tabella N° 3

| Tipologie culturali del soprassuolo forestale radicato nel territorio da restituire in Comune di Domanico (CS) | |
|--|------|
| rimboschimenti di conifere (<i>pino laricio, d'aleppo douglasia, abete bianco e pino strobo</i>) | 35 % |
| boschi misti di latifoglie in parte governati a ceduo (<i>castagno, cerro, rubinia, ontano</i>) | 41% |
| boschi misti di conifere e latifoglie | 10% |
| popolamenti a macchia (<i>perastri, terebinto, piante lianose, ginestra odorosa, ecc ecc.</i>) | 10% |
| vegetazione ripariale o a ristagno idrico | 4% |
| Totale | 100% |

art. 2 Governo e trattamento delle singole tipologie culturali

- 2.1. Nella fustaia, in ordine di maggior presenza, quali douglasia, pino laricio, abete bianco e pino d'aleppo, e in minor misura di latifoglie quali il castagno, l'acero, la rubinia, l'ontano, il faggio e la roverella altresì il pioppo e il cerro, in relazione alle diverse densità del soprassuolo ed ai parametri dendrometrici riscontrati, tra l'attualità e fino ai tagli culturali di rinnovazione, a maturità, e non prima dei 60 anni, saranno consentiti tagli di diradamento (o l'eliminazione di piante danneggiate da avversità meteoriche, dalle intemperie e da altri tipi di danni, come ad esempio attacchi parassitari), con intervalli di almeno 10 anni, esclusivamente a carico delle piante morte, deperienti, malformate, dominate e soprannumerarie per eccessiva densità.

Nei rimboschimenti di età inferiore a 30 anni, ogni intervento intercalare non deve interessare più del 15% dell'area basimetrica. Per i successivi diradamenti e fino a 60 anni di età, non deve essere prelevato più del 20% dell'area basimetrica.

- 2.2. In prossimità della maturità, a un'età dei soprassuoli non inferiore a 60 anni, i tagli culturali di rinnovazione devono essere effettuati secondo quanto prescritto dall'art. 48, comma 8 delle PMPF in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012.

Prevalentemente per le formazioni naturali, in ogni caso, sarà necessario eseguire e riportare il calcolo della provvigione media presente.

- 2.3. Nelle fustaie si interviene con criteri colturali, a carico delle piante morte, deperienti, malformate, dominate, soprannumerarie per eccessiva densità e mature, in funzione della struttura e consistenza del soprassuolo, in modo da favorire la stabilità complessiva, assicurare il saggio annuo di utilizzazione, nel rispetto dei livelli di provvigione minimale, secondo quanto previsto ai punti successivi.
- 2.4. I tagli colturali dovranno essere condotti con modalità tali da assicurare la rinnovazione e la perpetuazione del bosco, senza comprometterne le potenzialità evolutive, favorendo la biodiversità, attraverso la mescolanza delle specie e l'insediamento e lo sviluppo delle latifoglie autoctone nei popolamenti di conifere, garantendo nel contempo, la conservazione del suolo.
- 2.5. Affinché si possa intervenire mediante i tagli colturali di rinnovazione, occorre che la provvigione media presente sulla superficie interessata da intervento prima e dopo il taglio sia superiore alla provvigione minimale di m³ 150/ha¹, nel caso dei popolamenti di pino d'aleppo, e di m³ 250/ha¹, nel caso dei popolamenti di douglasia, e nuclei di latifoglie castagno, rovera, roverella, acero, cerro, robinia, ontano e pioppo.
- 2.6. I tagli colturali di rinnovazione devono essere effettuati, a scelta per "piccoli gruppi", in modo da creare vuoti di vegetazione arborea, uguali e/o inferiori a 200 m², a un'età non inferiore a 60 anni. La ripresa non può superare il saggio annuo di utilizzazione di cui all'art. 48, comma 8 dello PMPF in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012.
- 2.7. Nei tagli colturali di rinnovazione, a prescindere dalle caratteristiche del popolamento, il prelievo verrà applicato in base all'entità della provvigione, come riportato nel seguente quadro sinottico:

| Provvigione | Prelievo |
|--------------------------------|--------------------|
| ≥ 80% di quella minimale | ≤ 25 % della massa |
| ≥ 60% < 80% di quella minimale | ≤ 20 % della massa |
| ≥ 40% < 60% di quella minimale | ≤ 15 % della massa |
| ≥ 20% < 40% di quella minimale | ≤ 10 % della massa |

Il prelievo può essere superiore al 25% della massa legnosa presente, in situazioni di elevata fertilità stazionale accertata o in boschi con accumulazione di provvigione [superiore all' 80%], fattasi per effetto di mancati interventi colturali.

- 2.8. Nelle aree forestali danneggiate dal vento e da altre avversità meteoriche è consentita l'asportazione del materiale danneggiato, in applicazione del disposto art. 19, delle PMPF, in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012.
- 2.9. Nei rimboschimenti di douglasia, fatto salvo quanto disposto dalle PMPF in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012, sono consentiti modelli di gestione coerenti con i moduli colturali previsti dal Piano Forestale Regionale: [modulo a ciclo breve 30/35 anni]; [modulo a ciclo medio 50/60 anni]; [modulo a ciclo lungo oltre 60 anni];
- 2.10. Nel boschi governati a fustaia gli interventi devono essere condotti con modalità tali da assicurare la rinnovazione e la perpetuazione del bosco e in ogni caso dovranno essere applicate le norme di salvaguardia della biodiversità preservando al taglio: le specie forestali sporadiche che si presentano nei popolamenti allo stato isolato [quali: castagno, orniello, ciliegio selvatico e leccio]; almeno n.2 alberi per ettaro a invecchiamento indefinito, scelti tra quelli di maggior diametro e sviluppo; almeno n.8 piante morte di piccole dimensioni per ettaro, se presenti e non rappresentano un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o di incendio; eventuali alberi monumentali di pregio.
- 2.11. Nelle fustaie con provvigioni superiori ai livelli minimi stabiliti dalle vigenti norme in materia, dovrà essere rilasciato, altresì n.1 albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ha e gli alberi che presentano cavità utilizzate come sito di nidificazione e rifugio per la fauna selvatica. Inoltre, nell'eventualità che si rilevi la presenza di siti di nidificazione di specie ornitiche o della fauna è fatto obbligo rilasciare le piante ospitanti il nido e tutto il soprassuolo vegetale intorno ad esse

per un raggio di 20 mt. in cui non devono essere effettuati sfolli o diradamenti anche del piano sottoposto.

- 2.12. Ove le conifere si trovino consociate con le latifoglie, fermo restando il tipo di governo a fustaia, come criterio generale, varrà il principio di mantenimento del bosco misto, favorendo la rinnovazione delle latifoglie all'interno delle pinete. In ogni caso si favorirà la diffusione delle specie che meglio si adatteranno alle condizioni pedoclimatiche della stazione e che mostreranno, nel tempo, la tendenza a rinnovarsi per via naturale.
- 2.13. Nelle aree maggiormente soggette a rischio idrogeologico, l'esbosco dovrà essere effettuato con sistemi poco impattanti sul suolo e la regimazione delle acque, quali canalette e risine, mini gru a cavo o altri sistemi atti a evitare un'eccessiva rottura del cotico erboso, l'asportazione della lettiera e il sentieramento, al fine di prevenire l'innescio di fenomeni di dissesto.
- 2.14. Sui versanti soggetti a rotolamento massi e incombenti sulle principali vie di comunicazione, dovrà essere rilasciata una fascia di protezione larga almeno 20 mt. nella porzione inferiore della pendice.
- 2.15. Per i popolamenti di neoformazione su terreni di proprietà privata, con diametro medio uguale o superiore a 10 cm a petto d'uomo, può essere richiesto il taglio per il relativo governo a ceduo, previa autorizzazione del competente Servizio Area Territoriale. Questo valuterà comunque la forma di governo più opportuna in funzione delle condizioni stazionali e della capacità di perpetuazione delle specie che costituiscono il soprassuolo.
- 2.16. Il trattamento nelle formazioni di latifoglie governate a ceduo, salvato il disposto art. 23 tutela della biodiversità delle PMPF vigenti in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45, *Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale*, dovrà essere uniformato alle disposizioni dettate dal capo III *Norme per i boschi governati a ceduo*, art. 37 e seguenti, delle PMPF, secondo gli indirizzi forniti dal Piano Forestale Regionale. Il trattamento dei soprassuoli transitori di cui al capo IV *Norme per i boschi governati a fustaia*, dovrà essere uniformato alle disposizioni dettate dall'art. 51.
- 2.17. L'esbosco del legname deve farsi per strade, piste, stradelli di esbosco e sentieri esistenti ovvero su risine, fili a sbalzo, a dorso di animali, evitando il rotolamento e lo strascico dei materiali nelle parti di bosco di recente utilizzazione già in via di rinnovazione; i fili a sbalzo e le risine devono essere fissati su piante destinate al taglio o su rocce idonee allo scopo.
- 2.18. Nelle aree a roccia affiorata, crinale e/o di forra di norma è vietato qualsiasi intervento di taglio. Può essere valutata, la possibilità di eseguire interventi ove coerenti con le vigenti disposizioni in materia diretti alla tutela fitopatologia del bosco e in quelle località in cui si verificano con maggiore frequenza danni causati da avversità metodiche.

art. 3 Ripuliture e risarcimenti

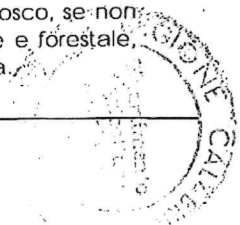
- 3.1. Nei limiti delle esigenze colturali sono consentite le ripuliture e il taglio del cespugliame infestante il piano arbustivo del bosco al fine della prevenzione degli incendi boschivi e per favorire la rinnovazione naturale delle specie arboree, a condizione di non arrecare danno al soprassuolo e alla rinnovazione naturale. In assenza di rinnovazione naturale il proprietario o il possessore è obbligato a provvedere alla rinnovazione artificiale posticipata del bosco altresì, allo stesso modo, alla sostituzione delle piante che per qualsiasi motivo dovessero deperire o morire, facendo ricorso a materiale di propagazione certificato ai sensi del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386, con le modalità stabilite dal competente Dipartimento della Regione Calabria.

art. 4 Autorizzazioni per il taglio

- 4.1. I tagli dei soprassuoli artificiali e delle formazioni naturali di cui ai precedenti articoli, dovranno essere autorizzati dalle competenti strutture del Dipartimento preposto della Regione Calabria che potrà stabilire, di volta in volta, prescrizioni aggiuntive per la tutela del bosco e per la migliore esecuzione delle operazioni di taglio.

art. 5 Altre forme di godimento

- 5.1. I terreni boscati e riconsegnati sono vincolati, sia ai fini di difesa idrogeologica sia ai fini della tutela del paesaggio. Pertanto ogni altra forma di godimento del terreno e del bosco, se non espressamente prevista dalle vigenti norme in materia paesaggistica, ambientale e forestale, nonché autorizzata dal competente Dipartimento della Regione Calabria, è vietata.



5.2. La Regione, agli effetti del disposto art. 35 della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45, anche allo scopo di ricostruire un legame tra i cittadini e il bosco incentiva gli interventi finalizzati alla valorizzazione turistica delle aree boscate e delle attività connesse alla didattica forestale ed educazione ambientale, nonché al turismo scientifico e sportivo.

5.3. Il competente Dipartimento della Regione Calabria, per i fini di cui al precedente capo 5.2 ricorrendone le circostanze di cui all'art. 23 del medesimo testo di legge regionale, può autorizzare la trasformazione d'uso dei terreni boscati di cui al capo 5.1 per la realizzazione di infrastrutture pubbliche di interesse generale.

art.6 Trasformazione e reimpianto dei terreni rimboschiti

6.1. Per gli effetti dell' art. 54 del R.D. 3267/23, è di norma vietata la trasformazione e il mutamento di destinazione d'uso dei terreni riconsegnati sottoposti a sistemazione idraulico - forestali e rimboschiti con finanziamento pubblico a totale carico dello Stato e della Regione di cui al presente Piano di Coltura e Conservazione.

6.2. La trasformazione e il mutamento di destinazione d'uso dei terreni di cui al precedente comma 6.1, può essere consentita, agli effetti del disposto art. 23 della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 in casi eccezionali, fatta salva la tutela idrogeologica e con le modalità stabilite dai regolamenti di cui al combinato disposto artt. 5 e 38 del medesimo testo di legge.

6.3. Le aree assoggettate al presente Piano di Coltura e Conservazione ex art. 54 R.D. 3267/23, quantunque prive di copertura arborea, sono restituite con vincolo di rimboschimento.

art. 7 Coltura agraria - pascolo

7.1 Per come stabilito dal primo comma dell'art. 54 della Legge 30.12.1923 n. 3267 nel terreno rimboschito e riconsegnato non sarà mai consentita la coltura agraria, salvo i casi previsti dall'art. 23 della Legge Regionale n. 45/2012. L' esercizio del pascolo, con esclusione dei caprini, invece può essere consentito nel rispetto delle disposizioni recate in materia dalle PMPF vigenti in Calabria, nelle more di redazione, approvazione dei regolamenti di cui all'art. 38, previa autorizzazione rilasciata, volta per volta, dal competente Dipartimento della Regione Calabria. Il pascolo è vietato nelle aree ricoperte da novellame, cespugli aventi funzione protettiva e in quelle situati a rischio di dissesto idrogeologico e desertificazione.

art. 8 Difesa idrogeologica

8.1 Qualora per fattori imprevisi e imprevedibili o per effetto di forme di utilizzazione improprie, le prescrizioni impartite con il presente Piano di Coltura e Conservazione si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267/23, la Regione Calabria si riserva di intervenire in qualsiasi momento attraverso il competente Dipartimento, per assegnare ulteriori prescrizioni idonee a evitare che i terreni sottoposti a vincolo, per scopi idrogeologici, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque.

8.2 Nelle aree prive di copertura arborea, al fine della tutela idrogeologica, può essere autorizzata la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica: inerbimento, opere gradonate con talee, cordonate, viminate, fascinate, palizzate, graticciate, gabbionate e sistemazioni con griglie, reti o stuoie, oltre a cunette e cunettoni.

art. 9 Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

9.1 A pena applicazione delle sanzioni amministrative previste all'art. 3 della Legge 9 ottobre 1963 n. 950, salvo l'applicazione degli artt. 24 e 26 del R.D. 3267/23, è fatto obbligo al proprietario del bosco riconsegnato di osservare le disposizioni recate dalla Legge 21 novembre 2000, n. 355 Legge quadro in materia di incendi boschivi, dall'art. 16 delle PMPF, vigenti in Calabria nonché dal Piano Antincendio Boschivo AIB predisposto annualmente dalla Regione Calabria.

9.2 E' fatto carico al proprietario o al possessore di porre in essere tutte le misure necessarie connesse alla prevenzione del rischio di incendi boschivi attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. A tali fini dovranno essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza con l'approntamento dei dispositivi funzionali a realizzare la lotta attiva contro gli incendi boschivi.

9.3 Nei rimboschimenti e nei pascoli danneggiati o distrutti dal fuoco si applicano i divieti, le prescrizioni e le sanzioni di cui alla Legge 353/2000.

- 9.4 Nei boschi di latifoglie e nelle fustaie di conifere danneggiati o distrutti da fuoco il proprietario o possessore deve eseguire tempestivamente gli interventi previsti dalle vigenti PMPF.
- 9.5 Ove il proprietario o possessore non vi provveda, potrà sostituirsi ad esso il competente Dipartimento della Regione Calabria, il quale chiederà al proprietario la restituzione delle spese sostenute.
- 9.6 Qualora, per colpa, incuria o negligenza da parte del proprietario, il bosco sia interessato da un incendio che lo danneggi o lo distruggano stesso ha l'obbligo di ricostituirlo a proprie spese, secondo modalità che verrebbero ad essere impartite dalle strutture preposte presso il competente Dipartimento della Regione Calabria.

art. 10 Tutela fitopatologia

- 10.1 Fermo restando gli obblighi prescritti per i proprietari o possessori dei boschi dalla vigente normativa in materia di lotta obbligatoria contro specifici agenti patogeni, qualora nel bosco riconsegnato si sviluppi una infestazione di funghi o un attacco di altri agenti biotici, il proprietario o possessore, venutone a conoscenza, è obbligato a darne tempestiva e contestuale comunicazione al competente Dipartimento della Regione Calabria e al Servizio Fitosanitario Regionale.
- 10.2 Per come stabilito dalle vigenti PMPF, accertatene la causa, la consistenza e la gravità della situazione, il competente ufficio regionale, può disporre, con carattere d'urgenza, e in sinergia con il Servizio Fitosanitario Regionale, gli interventi ritenuti necessari per il controllo della diffusione delle fitopatie che debbono essere eseguiti e consentiti dal proprietario o possessore del bosco, pena l'attivazione dell'intervento sostitutivo, con addebito delle spese sostenute per l'intervento.

art. 11 Ripristino dei rimboschimenti danneggiati per mancata gestione

- 11.1 Il proprietario o il possessore dei terreni rimboschiti e riconsegnati è obbligato alla ricostituzione dei boschi danneggiati per cause imputabili a errata o a mancata gestione. La Regione Calabria attraverso il competente Dipartimento, emana le specifiche prescrizioni a cui il proprietario deve attenersi per eseguire gli interventi in esse previste. Ove il proprietario o il possessore non vi provveda, potrà sostituirsi ad esso il competente Dipartimento della Regione, che chiederà al proprietario medesimo la restituzione delle spese sostenute.

art. 12 Norme per i rimboschimenti danneggiati da avversità meteoriche

- 12.1 Nelle aree forestali danneggiate dal vento e da altre avversità meteoriche si interviene con le modalità stabilite dalle PMPF, in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012, e secondo le direttive impartite dal competente Dipartimento. Per quei danni che gravino sulla stabilità dei popolamenti e tali da comprometterne le potenzialità evolutive, pena l'attivazione dell'intervento sostitutivo, con addebito delle spese sostenute per l'intervento, il proprietario o possessore è obbligato al recupero, al reimpianto e alla ricostituzione delle formazioni boscate, anche mediante la sostituzione delle specie legnose con altre specie autoctone attraverso il ricorso a materiale di propagazione certificato ai sensi del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386. Non è consentita invece la sostituzione di specie autoctone con specie esotiche e la sostituzione di specie definitive con specie pioniere e/o transitorie.

art. 13 Manutenzione della viabilità forestale e delle opere sussidiarie

- 13.1 Il proprietario o il possessore, del bosco, anche al fine della prevenzione degli incendi boschivi, è tenuto ad assicurare l'efficienza della viabilità di servizio e dei viali parafulco esistenti nel complesso boscato altresì la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere sussidiarie connesse alla sistemazione idraulico forestale dei terreni riconsegnati.

art. 14 Vendita e passaggio di proprietà

- 14.1 Il proprietario, in caso di vendita, farà inserire nell'atto di vendita, permuta, cessione e passaggio di proprietà a qualunque titolo, per chiarezza nei confronti dell'acquirente e a tutela dell'acquirente, specifica indicazione dei terreni sui quali è stato effettuato l'impianto e dei relativi impegni e vincoli, compreso il divieto di trasformazione del bosco e obbliga ed impone al nuovo proprietario, l'osservanza degli impegni assunti, derivanti dal presente Piano di Cultura e Conservazione e dalle vigenti norme in materia.




art. 15 Altre norme

- 15.1 La Regione, agli effetti del disposto art. 6 del testo di Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 in conformità al Piano Forestale Regionale ed ai documenti di programmazione adottati in relazione al piano stesso, promuove la pianificazione forestale come strumento prioritario per la gestione sostenibile del patrimonio boschivo e pascolivo in armonia con i principi sanciti all'articolo 2, quali lo sviluppo di forme di gestione associata delle proprietà forestali pubbliche e private ed incentiva altresì, agli effetti di quanto fissato all'art. 35, gli interventi finalizzati alla valorizzazione turistica delle aree boscate e delle attività connesse alla didattica forestale ed educazione ambientale nonché al turismo scientifico e sportivo.
- 15.2 Il Piano di gestione forestale è obbligatorio per tutte le proprietà pubbliche e per quelle private con superficie forestale maggiore o uguale a 100 ettari, anche prevedendo forme di incentivazione alla gestione associata. La pianificazione si applica anche ai boschi di uso civico.
- 15.3 Nel caso in cui i boschi siano assoggettati al piano di coltura e conservazione di cui all'art. 54 del R.D. 3267/23, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 4 delle PMPF, il piano di assestamento o di gestione ne integra le parti speciali e definisce il cronoprogramma dei lavori nel periodo di riferimento.
- 15.4 Il proprietario dei boschi collaudati e restituiti, è tenuto a fare trascrivere presso il competente Ufficio del Territorio le variazioni di Qualità di coltura dei mappali catastali interessati, intervenute per effetto del rimboschimento costituito su terreni nudi, ex coltivi, prima utilizzati a coltura agraria.
- 15.5 Per quanto non specificatamente riportato nel presente piano, al fine del compimento delle operazioni di governo e trattamento dei boschi di origine artificiale altresì dei boschi originati da seme, si osserveranno le PMPF, in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012, Il Piano Forestale Regionale, le leggi e le direttive comunitarie, nazionali e regionali riguardanti la tutela delle risorse forestali paesaggistiche e ambientali.
- 15.6 Le infrazioni al presente Piano di Coltura e Conservazione, per gli effetti del disposto art. 54 del R.D. 3267/23, salvo l'applicazione degli artt. 24 e 26, saranno perseguite e sanzionate ai sensi del regime sanzionatorio di cui alla Legge 9 ottobre 1963 n. 950, alla Legge Regionale 12 Ottobre 2012, riguardanti la tutela delle risorse forestali paesaggistiche e ambientali nonché delle PMPF, in vigore in Calabria, nelle more della redazione, approvazione ed attuazione dei Regolamenti di cui all'art. 5, comma 4 e art. 38 della Legge Regionale n. 45/2012.
- 15.7 Ai sensi del 5° capoverso dell'art. 54 del R.D. 3267/23, qualora a carico del proprietario siano accertate, nell'arco di dodici mesi, due o più contravvenzioni alle prescrizioni impartite, la Regione Calabria, anche quando l'azione penale sia prescritta o altrimenti estinta, su proposta della competente Area Territoriale, e attraverso l'Ente individuato a tale scopo, può prendere possesso in tutto o in parte del fondo oggetto del presente Piano di coltura per un tempo determinato, senza alcuna indennità, e provvedere, a spese del proprietario negligente, a realizzare i lavori occorrenti.

Cosenza, 11 maggio 2015

REGIONE CALABRIA
Dipartimento 2 Presidenza
Settore Foreste Forestazione Difesa del Suolo,
Politiche della Montagna Bonifica
Area Territoriale Settentrionale
Funzionario Regionale Redattore
Geom. *Rocco La Duca*



REGIONE CALABRIA
Dipartimento 2 Presidenza
Settore Foreste Forestazione Difesa del Suolo,
Politiche della Montagna Bonifica
Area Territoriale Settentrionale
Responsabile del Procedimento
Arnaldo Golletti



VISTO

11 8 MAG. 2015

Catanzaro,

REGIONE CALABRIA
Dipartimento 2 Presidenza
Settore Foreste Forestazione Difesa del Suolo,
Politiche della Montagna Bonifica

